



Del. n. 28/2016/INPR

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

Nella camera di consiglio del 12 febbraio 2016

composta dai magistrati:

Cons. Andrea LIBERATI - Presidente f.f. relatore

Cons. Pasquale PRINCIPATO - Componente

Primo Ref. Valeria FRANCHI - Componente

Primo Ref. Marco DI MARCO - Componente

Visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto l'articolo 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.213 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

Visto l'art. 148, comma 1, del TUEL, come sostituito dall' articolo 33, comma 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente la verifica annuale del funzionamento dei controlli interni demandata alle Sezioni regionali della Corte dei conti;

Visto l'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede la trasmissione alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti dei piani predisposti per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle regioni, dagli enti locali, dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il documento relativo alla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2016", approvato con deliberazione n.18/2015 dalle Sezioni Riunite in sede di controllo;

Visto il Programma delle attività di controllo per l'anno 2016, approvato con deliberazione n. 5/2016 della Sezione delle Autonomie;

Tenuto conto che la mole degli adempimenti da eseguire *ex lege* e la complessità delle funzioni da assolvere costringono in un ambito oramai residuale gli spazi di un'autonoma programmazione dell'attività, sebbene prevista dalla l. n. 20/1994, anche alla luce della persistente precaria copertura dell'organico magistratuale assegnato alla Sezione;

Udito il Consigliere Andrea Liberati relatore;

DELIBERA

Di effettuare, per l'anno 2016, le seguenti attività ed indagini di controllo:

ENTE REGIONE MARCHE

1. Esame dei bilanci di previsione, annuale e pluriennale, per l'esercizio finanziario 2016 e del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015 della Regione Marche, ai sensi dell'art. 1 commi 3 e 4 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.213;
2. Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213; nell'ambito delle verifiche la Sezione procederà all'attività di campionamento ai sensi dall'art. 30, comma 3, della legge 30 ottobre 2014, n. 161, secondo cui *"la Corte dei conti può chiedere alle amministrazioni pubbliche, di cui al comma 1, l'accesso alle banche di dati da esse costituite o alimentate"*;
3. Relazione sulla regolarità e legittimità della gestione della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'articolo 3, comma 5, della legge 20 gennaio 1994, n. 20;
4. Relazione sulla gestione sanitaria della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.213 e dell'art. 3, co.5, della legge 20 gennaio 1994, n. 20;
5. Relazione sulle tipologie di copertura finanziaria adottate nelle leggi regionali, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
6. Esame della relazione annuale del Presidente della Regione Marche sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.213;
7. Verifica della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Marche per

- l'esercizio finanziario 2015 – X Legislatura, ai sensi dell'art. 1 commi 9-12 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.213;
8. Verifica sul piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ex art. 1, commi 611 e ss., legge 23 dicembre 2014, n. 190;

ENTI LOCALI TERRITORIALI

9. Esame sulla sana gestione finanziaria degli enti locali della Regione Marche sulla base dei questionari sul bilancio preventivo 2015, in considerazione dell'avvenuta pubblicazione nella G.U. dell'8 gennaio 2016, inviati dai revisori degli enti locali stessi, come previsto dall'art.1 commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 148 bis del TUEL;
10. Esame sulla sana gestione finanziaria degli Enti Locali della Regione Marche sulla base dei questionari sul rendiconto inviati dai revisori degli Enti Locali stessi, come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 dall'art. 148 bis del TUEL;
11. Referto sul funzionamento dei controlli interni, ai sensi dell'art.148 TUEL come sostituito dall'art. 3, co.1, lett. e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, per le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, in riferimento all'esercizio finanziario 2015;
12. Esame delle relazioni di fine mandato, presentate ai sensi dell'articolo 4 d.lgs. n. 149/2011, dai Sindaci e dai Presidenti delle Province, nei quali le elezioni amministrative si svolgeranno nel 2016;
13. Prosecuzione delle verifiche sui piani di razionalizzazione delle partecipate societarie, ex art. 1, commi 611 e ss., legge 23 dicembre 2014, n. 190;
14. Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti locali che rischiano il dissesto e della relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano, ai sensi degli art.t. 243 e 243 bis come introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r, del d.l. n 174/2012;
15. Elaborazione di una specifica relazione sullo stato della finanza locale in ambito regionale, in cui confluiranno i risultati di maggior rilievo emersi dal controllo-monitoraggio e, dall'altra, gli esiti delle verifiche e delle analisi sulla regolarità delle gestioni e sui controlli interni, sulle società partecipate e su altre tematiche, quali le consulenze, le spese di rappresentanza e, in particolare, l'attività negoziale, anche su base campionaria, secondo la concreta attuazione della programmazione che la Sezione regionale svolgerà nell'anno, in attuazione di quanto previsto in sede di programmazione per l'anno 2016 dalle Sezioni Riunite in sede di controllo con delibera n. 18/2015 e dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2016;

ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

16. Prosecuzione dell'esame sulla sana gestione finanziaria degli enti del Servizio

Sanitario Regionale sulla base dei questionari sui bilanci consuntivi 2015, come previsto dall'art. 1, comma 170, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 e dall'articolo 1 comma 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ

17. Controllo preventivo di legittimità sugli atti delle amministrazioni statali (art. 3, c. 1, legge 20/1994);
18. Controllo successivo sugli atti inoltrati alla Sezione di controllo ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 123/2011 (cfr. deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 9/CONTR/12 del 27 marzo 2012);

PARERI

19. La Sezione continuerà a svolgere l'attività consultiva in relazione alle richieste di parere in materia di contabilità pubblica inoltrate dalla Regione e dagli Enti locali territoriali ai sensi dell'art. 7, comma 8, della L. n. 131/2003;

ATTIVITA' DEL COLLEGIO DI CONTROLLO PER LE SPESE ELETTORALI

20. Attività di controllo sui rendiconti delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni dei Comuni con oltre 30.000 abitanti (art.13, comma 7, L. n. 96/2012).

Tenuto conto dell'impossibilità di far fronte con il personale in servizio a tutti gli adempimenti ex lege attribuiti, le attività di cui ai punti 1, 3, 4, 6, 11, 12, 13, 15, 16 sono previste in via subordinata all'effettiva conclusione delle ulteriori attività, ritenute, prioritarie.

Condizionatamente all'auspicata soluzione della precaria copertura dell'organico magistratuale della Sezione, il presente programma sarà inoltre passibile d'integrazione o rivisitazione, nell'ambito della programmazione per l'anno 2016 prevista dalla Corte dei conti:

- per verificare l'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica in sede regionale e locale (ex art. 6, comma 3, d.l. n. 174/2012) sulla base delle linee guida che la Sezione delle Autonomie andrà a definire;
- per eseguire il controllo sulla gestione dei fondi comunitari, con particolare riferimento alle misure adottate per garantire il regolare, tempestivo ed efficace impiego dei finanziamenti comunitari programmati, secondo le indicazioni fornite in sede di programmazione dalle Sezioni Riunite in sede di controllo con delibera n. 18/2015, ritenendo "utile approfondire le relazioni esistenti tra gli obiettivi raggiunti nei programmi operativi attuati dalle Regioni nell'ambito delle più recenti politiche comunitarie di coesione socio-economica e quelli perseguiti per il nuovo ciclo di programmazione comunitaria relativo al periodo 2014-2020.

Il programma potrà essere altresì integrato, in ossequio alle indicazioni fornite in sede di programmazione dalle Sezioni Riunite in sede di controllo con delibera n. 18/2015, secondo cui "Il costante aumento – in quantità e qualità – del gravoso carico funzionale sostenuto dalle Sezioni regionali di controllo per effetto della eterogeneità delle situazioni che formano oggetto di controllo

e delle profonde innovazioni recate dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, non può esimere la Corte dal proseguire, ove possibile, le attività di indagine sulla gestione di specifici programmi di spesa che presentino aspetti di significativo impatto sulla finanza pubblica".

Dispone che a cura della segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Regione Marche, al Presidente della Giunta regionale delle Marche, ai Presidenti degli Ordini provinciali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Marche, ai Presidenti dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) Marche, dell'Unione regionale Province marchigiane (UPI), della Lega regionale delle autonomie locali, dell'Unione nazionale Comuni e Comunità enti montani (UNCHEM) delle Marche, anche per il successivo inoltro agli enti locali della Regione.

Così deliberato nella camera di consiglio del 12 febbraio 2016.

Il Presidente f.f. estensore
f.to Andrea Liberati

Depositata in Segreteria in data 16 febbraio 2016

Il direttore della Segreteria
f.to Carlo Serra